

FACCIAMO UN NODO ATTORNO AL BULLISMO

7 Febbraio

Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo

9 Febbraio

Safer Internet Day



UNnodosBLU

LE SCUOLE UNITE CONTRO IL BULLISMO



CHE COS'È IL BULLISMO?

Con la parola bullismo si intendono una serie di comportamenti aggressivi come atti di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica o psicologica commessi da un soggetto forte - **bullo** - nei confronti del soggetto debole - **vittima** - in modo intenzionale e ripetuto nel tempo.



QUALI SONO LE PERSONE COINVOLTE?

.I protagonisti principali del fenomeno del bullismo sono due:

- **BULLO:** *che è il soggetto forte, che commette le violenze e tutti gli atti tipici del fenomeno in analisi;*
- **VITTIMA:** *che è il soggetto debole, che subisce i comportamenti del bullo senza riuscire a difendersi.*
- **SPETTATORE:** *colui che rimane indifferente agli avvenimenti sino al punto di ignorare quanto lo circonda;*
 - **DIFENSORE:** *colui che difende la vittima al fine di far cessare i comportamenti aggressivi;*
 - **SOSTENITORE:** *colui che incoraggia il bullo e mortifica la vittima oppure colui che assiste passivamente alla scena;*
- **AIUTANTE/ASSISTENTE:** *è colui che blocca la vittima fisicamente ponendola a disposizione del bullo.*



SOSTENITORE

*SPETTATORE
INDIFFERENTE*

SPETTATORI

VITTIMA

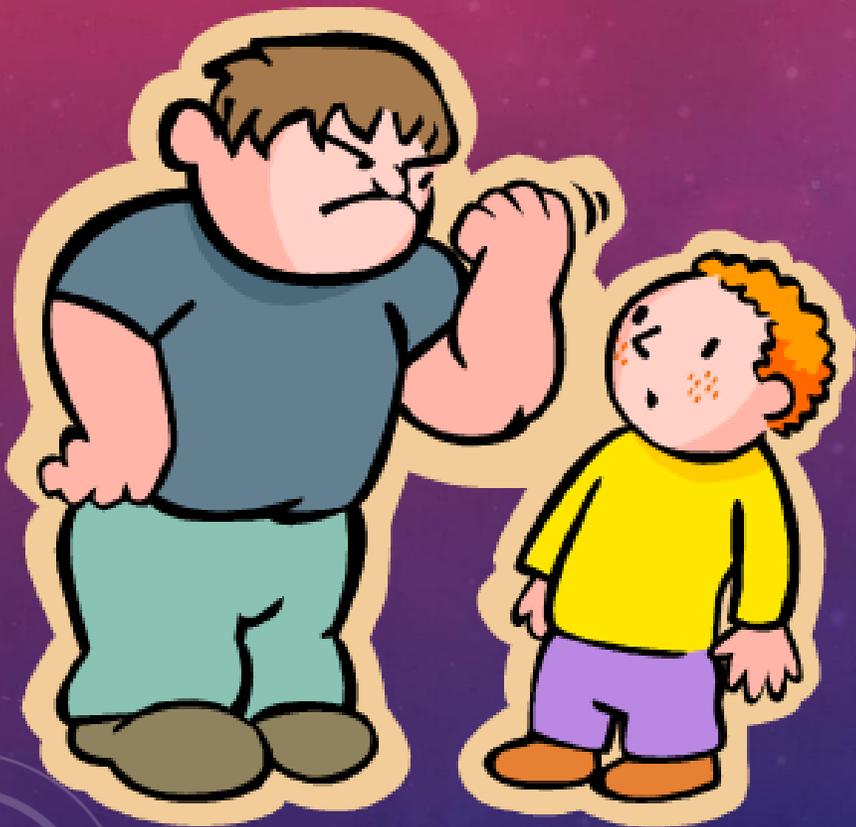
BULLO

SPETTATORE

LE TIPOLOGIE DI BULLISMO

Si hanno diverse tipologie di bullismo:

- *bullismo fisico*
- *bullismo verbale*
- *bullismo relazionale*
- *cyberbullismo*



BULLISMO FISICO

Il bullismo fisico è la forma più visibile e si manifesta tra i ragazzi già nella scuola primaria. I suoi "segnali" possono essere facilmente scoperti dai genitori e dagli insegnanti. In questo caso un intervento tempestivo può limitare i danni alla vittima. Tale forma di bullismo può essere suddivisa in tre sottocategorie:

- atti di aggressione consistenti, per esempio, in calci, pugni, schiaffi...;
- danneggiamento della proprietà altrui: si pensi ad esempio al distruggere lo zaino del compagno, bruciare i suoi libri, etc.
- furto o rapina: per esempio il bullo blocca la vittima e gli sottrae il denaro per la merenda.



STOP
BULLYING NOW!

BULLISMO VERBALE

Il bullismo verbale consiste nell'uso di minacce, provocazioni e insulti con l'obiettivo di umiliare la vittima. Questa forma di bullismo si manifesta maggiormente nella scuola media in quanto richiede l'uso di mezzi verbali più avanzati.



BULLISMO RELAZIONALE

Il bullismo femminile è quello che, più correttamente, andrebbe denominato bullismo relazionale. Il suo fine è quello di allontanare la vittima dal gruppo dei coetanei mediante l'uso di modalità diffamatorie con l'obiettivo di distruggere i rapporti amicali.



CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo o bullismo online si realizza tramite l'attacco ripetuto e continuo alla vittima, di contenuto offensivo e denigratorio, attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla rete, come le chat, i social network e le e-mail.



CYBERBULLISMO DIRETTO

Quando il cyberbullo si rivolge direttamente e personalmente alla vittima, perpetrando le sue aggressioni, ad esempio, attraverso messaggi inviati tramite chat private.



CYBERBULLISMO INDIRETTO

Si verifica quando l'attacco ripetuto e continuo al bullizzato avviene in luoghi virtuali pubblici, come ad esempio nei forum o nelle bacheche dei social network. In tale ipotesi, tutti coloro che possono accedere agli attacchi vengono spesso coinvolti nei comportamenti bullizzanti, divenendone parte attiva.

Differenze tra bullismo e cyberbullismo

A differenza del bullismo tradizionale il cyberbullismo si caratterizza per:

- la difficoltà di risalire al molestatore, visto che solitamente utilizza un profilo falso o resta "anonimo";*
- l'assenza di limiti di tempo e di luogo circoscritti, considerato che l'aggressore può colpire la propria vittima a distanza e quindi senza un contatto "fisico" in qualunque momento della giornata;*
- la carenza o diminuzione dei freni inibitori del bullo determinata dalla mancanza di un rapporto diretto con il soggetto passivo;*
- il fatto che le vittime predestinate il più delle volte sono i "diversi", ossia coloro che hanno idee, credo religioso, orientamento sessuale non convenzionali, o semplicemente soggetti timidi, insicuri o che vestono in modo particolare, antiquato o all'opposto troppo eccentrico;*
- le conseguenze gravi o gravissime che produce, identificabili con l'isolamento, la depressione che, nei casi più estremi, può condurre al suicidio.*

Chi è il cyberbullo?

Di norma, ma non necessariamente, si tratta di un soggetto di età compresa tra i 10 e i 16 anni, che ha delle notevoli competenze informatiche e utilizza quindi la rete per dare libero sfogo alla sua prepotenza e per porre in essere comportamenti che nella "vita reale" non ha il coraggio di compiere, senza rendersi conto della gravità delle proprie azioni.

Crescendo, il comportamento del cyberbullo da inconsapevole diviene talvolta più articolato e simile ai maltrattamenti e agli insulti che caratterizzano il bullismo della vita reale.



Gli esempi di cyberbullismo sono tantissimi

Cyberstalking

Il cyberstalking è tipico di legami affettivi e si caratterizza per la tendenza del molestatore a cercare di avere dei contatti con la vittima, sempre utilizzando i sistemi digitali.

Flaming

Con il flaming si sollecitano delle liti tra due soggetti all'interno di un gruppo pubblico o un forum. Esso consiste in provocazioni e frasi violente o verbali, scritte dal cyberbullo per il solo piacere di insultare gli altri.

Harassment

Simile al flaming è l'harassment. Anche in questo caso la condotta è rappresentata dall'insultare il prossimo, che tuttavia non è rappresentata da uno o più soggetti indistinti che partecipano alla conversazione ma da una vittima ben individuata.

Denigration

Con il cd. denigration, il cyberbullo utilizza gli strumenti virtuali per diffondere pettegolezzi, calunnie o immagini modificate della vittima al fine di deriderla pubblicamente.

Exclusion

Si parla di exclusion, invece, quando il bullizzato viene escluso da un gruppo virtuale, con il solo scopo di emarginarlo e farlo sentire isolato e diverso.

Outing and trickery

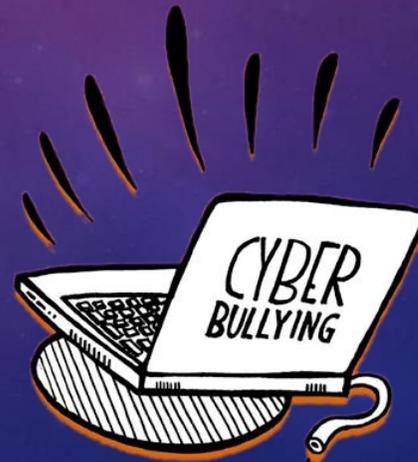
Si parla di outing and trickery quando il cyberbullismo consiste nella diffusione di informazioni personali o imbarazzanti che la vittima ha personalmente consegnato al cyberbullo, fidandosi di lui.

Happy slapping

Si parla di happy slapping quando il cyberbullo diffonde nella rete delle immagini o dei video in cui la vittima viene picchiata. Si sposta, quindi, sul web un fenomeno di bullismo "reale" trasformandolo anche in "virtuale".

Impersonation

Con l'impersonation, il cyberbullo si appropria indebitamente dell'identità virtuale del bullizzato e agisce fingendosi lui, in maniera tale da danneggiarne pubblicamente la reputazione.



Bullismo come reato

**STOP
BULLYING**

STAND UP. SPEAK OUT.

Il bullismo, che spesso nasce come un gioco, può determinare delle conseguenze molto pesanti per la vittima, incidendo sulla sua psicologia e determinando traumi difficili da superare o, in alcuni casi, l'insorgere di vera e propria depressione.

*Nelle ipotesi più gravi di bullismo, il compimento di un atto di tal genere da parte del bullo può determinare il configurarsi di una fattispecie di **reato**.*

PERCHÉ È IMPORTANTE CONTRASTARE IL BULLISMO

Perché il bullismo fa male a coloro che lo subiscono

Hanno paura, si sentono soli, sbagliati, umiliati, indifesi. Soprattutto se sono adolescenti, si vergognano a chiedere aiuto. In loro la sofferenza aumenta sempre più ed aiutarli diventa molto difficile. In età adulta, possono sentirsi a disagio nelle relazioni con gli altri, soffrire di depressione e sentirsi sempre potenzialmente "vittime".

Perché il bullismo fa male a quelli che lo compiono

Si illudono di risolvere con la prepotenza tutti i problemi che incontrano e non si mostrano agli altri come sono realmente, con capacità e debolezze. Scambiano la paura suscitata nelle vittime per rispetto ed approvazione. Si costringono a reggere il personaggio del "duro" anche quando non ne hanno voglia, perché non possono perdere la faccia. Da grandi rischiano più degli altri di avere problemi con la giustizia.

Perché il bullismo fa male a coloro che assistono senza far niente

Alcuni diventano amici del prepotente per non avere problemi, altri hanno paura di essere presi di mira in futuro. Tutti insieme imparano a "farsi i fatti propri", pensando che non si può contare sull'aiuto di nessuno perché vince sempre il più forte. Con la legge della giungla tutti possono essere vittime, perché ognuno ha dei punti deboli e può essere preso di mira dagli altri.

Ragazzi di Sant'Anna Siete . . .



Uniti
contro
il **Bullismo**